



COMUNE DI ROMANS D'ISONZO

PROVINCIA DI GORIZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2013
N. 17 del Reg. Delibere

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "RINNOVARE ROMANS, VERSA E FRATTA" AVENTE AD OGGETTO: "IL COMUNE DI ROMANS D'ISONZO A SOSTEGNO DEI BENI COMUNI E DELL'ECONOMIA SOLIDALE"

L'anno 2013, il giorno 18 del mese di Aprile alle ore 19:00 nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avviso contenente l'ordine del giorno, recapitato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Furlan Davide	Sindaco	Presente
Antonioli Daniela	Consigliere	Presente
Bernardi Ilario	Consigliere	Presente
Bosch Alessio	Consigliere	Presente
Calligaris Massimiliano	Consigliere	Presente
Calligaris Michele	Consigliere	Presente
Careddu Stefano	Consigliere	Presente
Godeas Beniamino	Consigliere	Presente
Guadagnini Andrea	Capo Gruppo	Presente
Marchetto Primo	Consigliere	Presente
Menotti Graziella	Consigliere	Presente
Milocco Tommaso	Consigliere	Presente
Montanari Francesco	Consigliere	Presente
Tortul Flavio	Consigliere	Presente
Vidani Cristina	Capo Gruppo	Presente
Visintin Stefano	Consigliere	Presente
Zorzenon Anna	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario De Rosa Maria Grazia.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Furlan Davide nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "RINNOVARE ROMANS, VERSA E FRATTA" AVENTE AD OGGETTO: "IL COMUNE DI ROMANS D'ISONZO A SOSTEGNO DEI BENI COMUNI E DELL'ECONOMIA SOLIDALE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà (terzo comma dell'art. 118 della Costituzione)

Che la Legge 8 giugno 1990, n. 142 - "Ordinamento delle autonomie locali" ha istituito l'autonomia statutaria degli Enti Locali e ha definito gli istituti di partecipazione.

Che la Legge n. 241/1990 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue successive modifiche – consente una maggior partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo.

Che la crisi economica, ambientale e sociale che caratterizza la presente fase storica del nostro Paese e di molte altre zone del Pianeta, continua ad aggravarsi e a spingere nell'area della povertà porzioni sempre più consistenti di cittadini.

Che risulta evidente la necessità di ripensare l'attuale modello di sviluppo, immaginando pratiche più sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

SOTTOLINEATO

che esistono molteplici esperienze positive e buone prassi di Economia solidale, termine con cui si intende un'economia che non abbia come esclusiva priorità la massimizzazione del profitto, ma che valorizzi le relazioni, che riconosca un'equa ripartizione delle risorse per tutti, che assuma come principi del proprio agire il benessere ed i diritti delle persone, la funzione sociale, la difesa dei Beni comuni e dell'ambiente.

Che le pratiche di Economia solidale, in un'ottica di superamento del paradigma "sviluppista" e della crescita illimitata, si identificano per la loro tensione verso alcuni elementi caratterizzanti:

- nuove relazioni tra i soggetti economici, basate sui principi di reciprocità, solidarietà e cooperazione;
- giustizia e rispetto delle persone e dei lavoratori (condizioni di lavoro, salute, formazione, inclusione sociale, garanzia dei beni essenziali);
- rispetto e tutela del paesaggio e dell'ambiente (sostenibilità e compatibilità ecologica, basso impatto ambientale);
- valorizzazione della dimensione locale;
- partecipazione democratica (coinvolgimento della comunità locale, autogestione, partecipazione nelle decisioni);
- impegno nell'economia locale e rapporto attivo con il territorio;
- disponibilità a "contaminare" e ad entrare in relazione con altre realtà che fanno riferimento all'Economia solidale, condividendo con queste dei percorsi comuni;
- impiego degli utili per scopi di utilità sociale;
- garanzia di un'equa redistribuzione della ricchezza, anche verso i produttori del Sud del mondo.

IL CONSIGLIO COMUNALE impegna il sindaco e la Giunta: (4 punti irrinunciabili):

- a promuovere la **PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA** di tutti i cittadini, attraverso strumenti che consentano l'informazione ed il coinvolgimento nei processi decisionali e nelle scelte programmatiche e gestionali del Comune. In questo senso, l'Amministrazione Comunale si impegna ad **avviare** processi partecipativi (anche attraverso la promozione delle nuove forme di Cittadinanza digitale) **da tenersi in considerazione** nell'elaborazione e redazione del Bilancio e degli altri documenti di programmazione; a favorire la libera iniziativa dei cittadini, singoli o associati che si mobilitano per il Bene comune nell'interesse generale. S'impegna, inoltre, ad individuare, fra le proprietà pubbliche presenti nel territorio comunale, quelle che sono essenziali per la vita, il benessere e la coesione della comunità, e che rappresentano Beni comuni inalienabili;
- ad attuare una **POLITICA URBANISTICA PARTECIPATA**, ispirata al principio del risparmio del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio, indirizzando prioritariamente le attività edilizie al recupero e al riuso del patrimonio esistente, sia pubblico che privato, secondo i principi della Bioedilizia e della sostenibilità energetica. Si adopera, anche presso le Istituzioni regionali e nazionali, affinché il patrimonio demaniale venga prioritariamente utilizzato per le economie locali;
- a promuovere iniziative di **ECONOMIA LOCALE**, finalizzate prioritariamente alla sovranità alimentare ed energetica; a favorire quindi tutti i processi economici del territorio tra i quali le filiere corte, la piccola distribuzione, le produzioni agricole locali (soprattutto biologiche o a basso utilizzo di prodotti chimici), anche attraverso il loro utilizzo nelle mense scolastiche, nelle strutture sociali e negli altri luoghi pubblici. Si impegna, più in generale, a favorire anche le altre produzioni di interesse locale. Si impegna, inoltre, ad inserire in sede di redazione degli appalti, clausole sociali affinché la Responsabilità Sociale d'Impresa venga sempre più promossa ed utilizzata;
- a trasmettere il presente provvedimento alla Regione FVG, auspicando in tempi brevi una norma regionale che disciplini e sostenga le politiche di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;
UDITA l'esposizione del relatore e la conseguente discussione;
Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente richiamata.
2. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Regione FVG, anche per sollecitare in tempi brevi una norma regionale che disciplini e sostenga le politiche di cui sopra.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Davide FURLAN

Il Segretario
F.to Maria Grazia DE ROSA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione oggi 26/04/2013 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Addì, 26/04/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Alessandra PETEANI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 26/04/2013

L'Impiegato Responsabile
Alessandra PETEANI
